

06671072361

2983

ORDINE DEL GIORNO

collegato alla Proposta di G.C. n. 55/2014

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

## PREMESSO

che con il termine *software* si intende un programma o una serie di programmi in grado di funzionare su un calcolatore elettronico: esso è un insieme di istruzioni scritte da uno o più programmatori che istruiscono il calcolatore sulle operazioni da compiere per elaborare dei dati;

che vi sono vari tipi di software: dai sistemi operativi (Windows, Mac OS, Linux, Unix...) che permettono ai calcolatori di funzionare, ai database, ai programmi applicativi come il compositore di testi. L'accesso al c.d. codice sorgente di un software rende possibile comprenderne il funzionamento ed effettuare modifiche e miglioramenti. In informatica, *Open source* significa codice sorgente aperto, ed indica un *software* i cui autori (più precisamente i detentori dei diritti) ne permettono, anzi ne favoriscono il libero studio e l'apporto di modifiche da parte di altri programmatori indipendenti: ciò è realizzato mediante l'applicazione di apposite licenze d'uso;

che il *software* libero o *Open source* riferito a sistemi e applicativi *software* con licenza di utilizzo gratuita, nelle pubbliche amministrazioni sta giocando un ruolo sempre più importante nel mondo tanto che lo sviluppo di *software* sicuro con codice liberamente accessibile costituisce un ruolo centrale nell'iniziativa *e-Europe* della Commissione Europea;

che la diffusione del fenomeno e l'attenzione crescente ad esso rivolta aveva indotto, già nel 2002, l'allora Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie a promuovere uno studio sul *software Open Source*, per approfondirne la conoscenza e valutare correttamente le possibilità di utilizzo da parte della Pubblica Amministrazione; la Commissione, appositamente costituita, concluse i propri lavori nel maggio del 2003 con la pubblicazione della "Indagine conoscitiva sul *software* a codice sorgente aperto nella Pubblica Amministrazione", da cui emerge con chiarezza come la PA debba valutare con una rigorosa analisi costi-benefici la possibilità di usare *software Open source*. Nella stessa indagine si evidenziava che la spesa per il *software* cosiddetto "personalizzato" costituisce il 45% del totale della voce *software* in prodotti e gestione;

che, nella legislazione nazionale sono numerosi gli interventi a favore dell'utilizzo dell'*Open source* nelle pubbliche amministrazioni come:

- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, in cui si indica che "le pubbliche amministrazioni debbano tener conto dell'offerta sul mercato di una nuova modalità di sviluppo e diffusione di programmi informatici, definita "open source" o "a codice sorgente aperto". L'inclusione di tale nuova tipologia d'offerta all'interno delle soluzioni tecniche tra cui scegliere, contribuisce ad ampliare la gamma delle opportunità e delle possibili soluzioni, in un quadro di equilibrio, di pluralismo e di aperta competizione";
- il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 42, istitutivo del sistema pubblico di connettività e della rete internazionale della pubblica amministrazione;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 68, comma 1, che recita "Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza,

16 Luglio 2014



06671072361

tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato." tra cui nomina "software libero o a codice sorgente aperto";

- la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 8/2009;

che in considerazione del contesto in cui stiamo vivendo, del momento di forte incertezza dettato dagli enormi tagli agli Enti Locali e di conseguenza a Roma Capitale, che impattano sulla tenuta dei bilanci e dunque sull'offerta di servizi ai cittadini, diventa ancor più importante risparmiare attuando politiche virtuose e innovative anche nel settore dei sistemi informativi e telefonici comunali;

che i motivi che rendono attuabile e conveniente la migrazione al *software* libero sono, oltre a quelli economici, dovuti all'abbattimento di investimento iniziale e dei costi delle successive licenze di utilizzo, anche riconducibili ai vantaggi in termini di riservatezza, basata sulla non segretezza delle sorgenti, e di sicurezza, dovuta al fatto che per esempio il sistema operativo *Linux* non è attaccabile dai classici e più diffusi *virus* informatici che a ondate successive funestano le reti pubbliche, con notevoli danni materiali ed economici;

che il Parlamento della Germania ha basato la propria infrastruttura tecnologica sul sistema *Linux* ed il Comune di Monaco di Baviera ha realizzato nel 2011 risparmi per 4 milioni di euro migrando migliaia di computer da Windows a Linux e utilizzando la suite OpenOffice al posto del tradizionale pacchetto di produttività per l'ufficio di Microsoft

<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2012-04-02/windows-office-monaco-baviera-122724.shtml?uid=Ab7iDsHF>

che anche in Italia stanno aumentando le esperienze di migrazione da *software* proprietario a *software* libero in alcune pubbliche amministrazioni: esempio pilota quella della Provincia e Comune di Bolzano fino ad arrivare alla recente iniziativa della regione Basilicata e del Comune di Modena che ha recentemente annunciato la sostituzione di *software* di *office automation* a pagamento con una versione libera e gratuita compatibile, su centinaia di postazioni utente, ottenendo un enorme risparmio sul bilancio di previsione per l'anno 2011 dedicato a questi servizi;

che l'attuale numero di PC (circa 15.000) e Server (circa 360) negli uffici capitolini rende particolarmente significativa anche la spesa inerente i soli Sistemi Operativi (ne risultano installati circa 15.000 isolamente, in versione stand-alone e server, del produttore Microsoft); peraltro nel kit di installazione standard per i PC sono presenti numerosi altri software, tra cui *Microsoft Office*, che potrebbero essere sostituiti da versioni Open Source gratuite, e software antivirus;

che inoltre negli uffici capitolini si utilizza *Microsoft Office* e che le licenze *MS Office* attualmente in uso nelle strutture sono distribuite nelle varie versioni dalla 2000 alla 2007 con i conseguenti problemi di scambio di *files* fra loro non compatibili;

che la diffusione delle conoscenze ed il libero accesso al sapere dovrebbero essere delle priorità per un ente pubblico; la strada per la piena realizzazione di questi scopi passa anche dall'utilizzo all'interno dell'amministrazione di applicazioni *software* libere.

che la migrazione del sistema informatico di Roma Capitale verso l'*Open source* rappresenterebbe il riconoscimento del diritto costituzionale del libero accesso alla documentazione degli enti pubblici, la rottura del monopolio commerciale e culturale delle aziende produttrici di *software*; nonché un

## 16 Luglio 2014



06671072361

significativo risparmio per l'Ente, che non sarebbe più gravato dalle spese di acquisto ed aggiornamento per le licenze di *software* commerciali;

**TUTTO CIO' PREMESSO  
L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA**

- Sospendere l'acquisto di licenze software, optando per l'installazione di software libero (*Open source*) nella struttura dell'Amministrazione Capitolina, ivi comprese le Scuole di Roma Capitale;
- dismettere gradualmente e senza oneri economici aggiuntivi tutti i dispositivi con software a pagamento avviando contemporaneamente, e compatibilmente con le esigenze e le necessità tecniche, soluzioni *open source* quali:
  - a) uso del sistema operativo *Linux* o altro OS nelle stazioni di lavoro degli utenti;
  - b) adozione di programmi di produttività individuale *open* nelle stazioni utente;
  - c) utilizzo di strumenti *open* per il lavoro di gruppo e l'accesso ai data base;
  - d) ricerca di soluzioni *open* nelle applicazioni gestionali;
  - e) utilizzo di formati liberi per i documenti legati all'attività amministrativa negli uffici capitolini;
- Supportare la migrazione al software libero anche attraverso iniziative mirate alla formazione del personale.

Roma, 14 luglio 2014

I Consiglieri del Gruppo Capitolino M5S

Marcio De Vito

Enrico Stefano

Virginia Raggi

Daniela Frongia

**16 Luglio 2014**



06671072361

**3004****ORDINE DEL GIORNO***collegato alla Proposta di G.C. n. 55/2014***L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE****PREMESSO CHE**

- all'interno del nuovo PGTU di Roma Capitale, presentato il 29 gennaio 2014, risultava che nel 2013 la città è stata interessata da 6,6 milioni di spostamenti al giorno e che il pendolarismo (dalla Provincia su Roma tra il 2004 ed il 2012 è aumentato del 60%;
- nel medesimo documento e nel documento di discussione dell'Assessorato Trasporti e Mobilità del febbraio 2014, vengono presi in esame sistemi di mobilità alternativa come il *car sharing*, il *bike sharing* e la mobilità elettrica ed il loro potenziamento, ma nulla viene detto sulle alternative alla mobilità fisica delle persone come il telelavoro e lo *smartwork* - inteso come approccio all'organizzazione del lavoro finalizzato alla maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati lavorativi attraverso una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, assieme con strumenti e ambienti lavorativi ottimizzanti per i collaboratori aziendali;

**CONSIDERATO CHE**

- i Comuni dovrebbero incoraggiare le aziende private e le Pubbliche Amministrazioni all'utilizzo del telelavoro nello stesso modo in cui sono chiamate a promuovere e sostenere le forme di multiproprietà delle auto ecologiche e, in generale, tutte le forme di riduzione dell'uso del mezzo privato ai fini della diminuzione del traffico, così come richiesto dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 sulla Mobilità sostenibile nelle aree urbane (G.U. n. 179 del 3 agosto 1998);
- in data 29 ottobre 2013 l'Assemblea Capitolina ha approvato la mozione n. 53 che impegna Roma Capitale ad adottare misure per l'incentivazione del telelavoro nelle aziende e nelle Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio comunale;
- il telelavoro e lo *smartwork* sono generalmente riconosciuti come strumenti immediatamente efficaci per l'eliminazione di una considerevole parte degli spostamenti sistematici (in particolare quelli casa-lavoro e ritorno) nelle ore di picco della mattina e del pomeriggio;
- l'adozione di modelli di telelavoro e *smartwork* potrebbe aumentare la produttività delle aziende per un valore di 27 miliardi di euro e ridurre i costi fissi di 9 miliardi di euro; allo stesso tempo telelavoro e riduzione degli spostamenti potrebbero far risparmiare ai lavoratori 10 miliardi di euro ([http://www.osservatori.net/dati-e-pubblicazioni/dettaglio/journal\\_content/56\\_INSTANCE\\_VP56/10402/1408650](http://www.osservatori.net/dati-e-pubblicazioni/dettaglio/journal_content/56_INSTANCE_VP56/10402/1408650)).

**TUTTO CIO' PREMESSO L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a realizzare, entro il 2014, con i dipendenti di Roma Capitale e delle aziende coinvolte, progetti di telelavoro che coinvolgano una percentuale non inferiore al 5% del numero dei rispettivi dipendenti;
- a proporre alle aziende partecipate la realizzazione di progetti similari nella percentuale minima sopra indicata;
- ad inserire questa iniziativa all'interno del PGTU in discussione, comprendendola a pieno titolo tra le attività messe in atto da Roma Capitale per la promozione della mobilità sostenibile ed alternativa;
- a promuovere la pratica del telelavoro attraverso l'erogazione di un contributo minimo di 300 euro

**16 Luglio 2014**



06671072361

per ogni contratto di telelavoro (corrispondente ad una singola postazione) stipulato nel 2014 da aziende o Pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio di Roma Capitale (escluse l'Amministrazione Capitolina e le aziende controllate e partecipate), e a stanziarsi a tal fine una somma non inferiore ai 300.000 euro a valere sul bilancio 2014.

Roma, 14 luglio 2014

I Consiglieri del Gruppo Capitolino MoVimento 5 Stelle

Enrico Stefano

Marcello De Vito

Daniela Frongia

Virginia Raggi

**16 Luglio 2014**



06671072361

**3005**

51

**ORDINE DEL GIORNO**  
collegato alla Proposta di GC. n. 55/2014

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

- il Libro Verde della Commissione Europea del 25 settembre 2007, dal titolo "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" al p.to 2.1 afferma che *"Promuovere gli spostamenti a piedi e in bicicletta... Per rendere più attraenti e sicuri gli spostamenti a piedi e in bicicletta, le autorità locali e regionali dovrebbero adoperarsi per una piena integrazione di queste modalità di trasporto nelle politiche di mobilità urbana, sia in sede di elaborazione che di monitoraggio. Si richiede maggiore attenzione per lo sviluppo di adeguate infrastrutture. Si può ricorrere a forme innovative di coinvolgimento delle famiglie, dei bambini e dei giovani nell'elaborazione delle politiche. Lo spostarsi a piedi e in bicicletta può essere incoraggiato mediante iniziative a livello di città o di quartiere, nei luoghi di lavoro e nelle scuole, come ad esempio giochi sulla circolazione stradale, indagini sulla sicurezza stradale o sussidi didattici. I soggetti interessati hanno proposto che i comuni urbani e metropolitani prendano in considerazione la possibilità di nominare un funzionario appositamente addetto al traffico pedonale e ciclistico."*;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d'azione sulla mobilità urbana afferma che *"L'integrazione, l'interoperabilità e l'interconnessione tra le varie reti di trasporto, se efficienti, rappresentano un elemento chiave per il sistema dei trasporti. Ciò può facilitare il trasferimento modale verso modi di trasporto più rispettosi dell'ambiente e un'efficiente logistica del trasporto merci. La disponibilità di trasporti pubblici a prezzi contenuti e che rispondono alle esigenze delle famiglie è il requisito fondamentale per incoraggiare i cittadini a dipendere in misura minore dalle automobili, a utilizzare i trasporti pubblici, ad andare a piedi o in bicicletta, nonché a esaminare nuove forme di mobilità, ad esempio sotto forma di car-sharing, car-pooling e bike-sharing."*
- secondo uno studio danese, ogni chilometro percorso in bicicletta porterebbe un guadagno economico netto di 42 centesimi alla società; al contrario, percorrendo in auto lo stesso km, si genererebbe una perdita di 3 centesimi per tutta la comunità; <http://www.autogreen.it/un-miglio-in-bici-son-5-cent-di-guadagno-per-la-societa-un-miglio-in-macchina-3-cent-di-perdita-lo-dice-uno-studio-danese/>
- l'uso della bicicletta apporta notevoli benefici per le attività commerciali; <http://www.ecoblog.it/post/67439/davanti-alle-piste-ciclabili-i-negozi-guadagnano-il-49-in-piu>

**CONSIDERATO CHE**

- la città di Roma si colloca agli ultimi posti in Italia come disponibilità di piste ciclabili (m per 1.000 abitanti), perdendo il confronto anche con le altre grandi città (Milano, Torino); (fonte: qualità dell'ambiente urbano, VIII rapporto, ediz. 2012)
- la città di Roma ha un problema "fonti ininterrotte L. U. doppia fila", fenomeno che, oltre a contravvenire al Codice della Strada, è anche una delle cause principali della congestione e

**16 Luglio 2014**



06671072361

della pericolosità stradale, della lentezza dei mezzi pubblici e dell'incidentata

### VALUTATO CHE

- esiste la possibilità, oltretutto a costo quasi zero, di affrontare e risolvere sia il problema della mancanza di ciclabili sia il problema pericoloso della doppia fila mediante la tecnica delle cosiddette "ciclabili leggere", le quali consistono semplicemente, nelle strade che per dimensioni lo consentono, nello spostamento verso il centro della carreggiata della sosta di circa un metro e mezzo così lasciando, tra marciapiede e sosta, un'intercapedine ciclabile. Si forma in questo modo, semplicemente dipingendo opportunamente a terra la segnaletica, una pista che è sicura e protetta perché utilizza a questo fine le stesse auto parcheggiate (le auto si trasformano da problema in elemento di protezione che separa i flussi ciclabili dai flussi automobilistici), che dà ordine alla strada perché riduce, dovendo le dimensioni impedisce, fisicamente, la doppia fila;
- che questa formula è stata applicata con successo in molteplici città sia italiane che internazionali come si può vedere tramite video e foto qui: <http://www.romafaschifo.com/2010/02/le-piste-ciclabili-che-costano-zero.html>

### TUTTO CIO' PREMESSO

### L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE

### IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA

- a porre in essere le azioni più idonee per realizzare, in tempi relativamente brevi, le *ciclabili leggere* su tutte le strade che per dimensioni e classificazione funzionale lo consentono;
- ad iniziare da un'area in modalità sperimentale su una selezione di municipi per poi calare il progetto su tutta la città raggiungendo l'obiettivo di migliaia di km di piste ciclabili ad un costo irrisorio.

Roma, 14 luglio 2014

I Consiglieri del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrica Stefano

Daniela Frongia

Virginia Raggi

Marcello De Vito

16 Luglio 2014



06671072361

**3015****GIUNTO**

**ORDINE DEL GIORNO**  
*collegato alla Proposta di G.C. n. 55/2014*

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

- La relazione del Collegio sindacale ha mostrato una situazione di forte dissesto economico, derivante anche da una gestione inadeguata della Società negli ultimi 10 anni, come peraltro riportato da diversi organi di stampa. In particolare:
- ATAC S.p.A. negli ultimi tre anni ha registrato perdite di bilancio estremamente rilevanti e pari a circa 650 milioni di Euro;
- l'indebitamento della società è pari a circa 744 milioni di Euro;
- nell'ultima consiliatura gli scandali nella società di trasporto pubblico ATAC S.p.A. si sono susseguiti tra i quali la famosa "parentopoli";
- la società vanta un numero di dipendenti pari a circa 11.804, di cui solo 5.000 autisti (rapporto che appare oggettivamente sproporzionato);
- ATAC S.p.A., come emerso dalla relazione depositata nella commissione congiunta bilancio/mobilità del 23.4.2013, affida circa 300 milioni di Euro all'anno di appalti, di cui circa 84 milioni per manutenzioni (il cui costo è pari ad 1€/km contro la media delle altre città di circa 0,54€/km);
- ATAC S.p.A. registra una percentuale considerevole di evasione che verrebbe stimata, in attesa di dati da parte di codesto Assessore, in una misura del 30/40 % circa. Il personale sottoposto alle verifiche sui mezzi è pari a circa 70 unità (i sottoscrittori della presente prendono quotidianamente i mezzi pubblici e nell'ultimo anno non hanno mai visto effettuare controlli);
- gli autisti, essendo in numero ridotto rispetto alle esigenze di traffico, non hanno potuto godere di giorni di ferie per un numero pari a circa 50 ciascuno;
- ATAC ha circa 79 dirigenti che "costano" alla collettività circa 15 milioni di Euro, con punte individuali fino a circa Euro 600.000,00. Su tale importo, ATAC corrisponde circa 4,5 milioni di Euro di bonus, nonostante le forti perdite registrate.
- sul futuro di ATAC pende peraltro l'esito del giudizio dinanzi al TAR Lazio inerente la richiesta di annullamento del provvedimento di affidamento del servizio fino all'anno 2019.

**CONSIDERATO CHE**

- La quota degli spostamenti che avvengono mediante il trasporto pubblico è pari solo al 28% degli spostamenti complessivi, rispetto ad una media europea pari o superiore al 50%;
- il Sindaco di Roma Ignazio Marino ha mostrato da subito notevole interesse e sensibilità per il rilancio del TPL e della "nostra" azienda municipalizzata;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA**

- a ridurre il numero dei dirigenti di almeno il 20 %;
- ad applicare un tetto ai corrispettivi percepiti dai dirigenti parametrato al livello più basso di contribuzione, comunque non superiore al 12% complessivo dei bonus;
- a legare i criteri di determinazione dei bonus all'effettivo risultato di esercizio;

**16 Luglio 2014**







06671072361

- a ricollocare una parte del personale entrata con la c.d. "parentopoli" alla verifica dei titoli di viaggio;
- ad intraprendere azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori per eventuali ipotesi di *mala gestio*;
- ad eliminare i privilegi economici consegnati ad una parte del personale di ATAC S.p.A. (c.d. "ad personam");
- ad esporre quali sono le azioni immediate ed urgenti per assicurare trasferimenti economici e pianificazione finanziaria affidabile adeguata alle esigenze industriali dell'azienda ATAC S.p.A..

Roma, 15 luglio 2014

## I Consiglieri del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano Marcello De Vito Daniele Frongia Virginia Raggi **16 Luglio 2014**



06671079087 **1**



# ROMA CAPITALE

Assemblea Capitolina  
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

**Emendamento alla proposta n. 58/2014 (Dec. G.C. del 30 aprile 2014 n. 29)**

A pag. 7 del documento, al punto anagrafiche uscita,

**AGGIUNGERE** le parole:

"Le eventuali maggiori entrate derivanti dalla tariffazione della sosta saranno destinate sulla risorsa 1.03.V000.1302.OSAT-AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL TRASPORTO PUBBLICO"

Roma, 14 luglio 2014

I Consiglieri del Gruppo Capitolino M5S

<b>ROMA CAPITALE</b> <b>SECRETARIATO - DIREZIONE GENERALE</b>  16 LUG 2014
---

- Enrico Stefàno *E*
- Marcello De Vito *M*
- Virginia Raggi *V*
- Daniele Frongia *D*

*[Handwritten signature]*

## 16 Luglio 2014



06671079087

(51)

81)

**ROMA CAPITALE**  
**SEGRETARIATO - DIREZIONE GENERALE**  
 16 LUG 2014

**ORDINE DEL GIORNO**  
*collegato alla Proposta di G.C. n. 58/2014*

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

- ATAC S.p.A. versa in una pesante situazione finanziaria, con un debito complessivo di oltre 1 mld di € e con un passivo nel bilancio 2013 di oltre 200 milioni di €;

**CONSIDERATO CHE**

- recentemente sono state soppresse 12 linee ATAC e tagliati alcuni bus di periferia

**TUTTO CIO' PREMESSO**


**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**IMPEGNA IL SINDACO E LA SUA GIUNTA**


- a destinare le eventuali maggiori entrate derivanti dalla nuova disciplina della sosta tariffata al potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Roma, 15 luglio 2014

I Consiglieri del Gruppo Capitolino "MSS"

Enrico Stefano 

Daniele Frongia 

Virginia Raggi 

Marcello De Vito 